

COSTRUIRE LA COMUNITA' DEI e CON I GENITORI

Senza Zaino.
per una scuola Comunitaria...

www.senzazaino.it

A cura di: Emilia Catastini emil.cat@libero.it

Turini Cinzia cinzia.turini@live.it

ISTITUTO COMPRENSIVO "G.Mariti" FAUGLIA

Costruire la comunità/ i genitori

- I CARE i babbi e le mamme dei bambini che frequentano le nostre scuole con i quali abbiamo il dovere di stabilire rapporti di collaborazione forti per favorire il successo formativo di tutti i ragazzi.

Come costruire quindi relazioni co-operative?

Il nostro percorso

1. A gennaio: incontri con i genitori dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia prima delle iscrizioni alla scuola primaria (*organizzazione generale, tempo scuola , attività comuni che caratterizzano la scuola, presentazione di immagini di classi Senza Zaino*)

2. A giugno: incontri con i genitori dei bambini iscritti al primo anno della scuola primaria (*organizzazione generale v. **Linee guida**, tempo scuola , attività comuni che caratterizzano la scuola...*)

SENZA ZAINO per una scuola Comunità

Come in altre parti del mondo, in Italia gli alunni vanno a scuola con uno zaino, simile a quello usato dagli escursionisti e i soldati per affrontare luoghi impervi. Lo zaino è pertanto la metafora di una scuola inospitale.

Perciò immaginare scuole dove non si usa lo zaino significa non solo togliere un oggetto ma anche creare un ambiente capace di accogliere la persona nella sua interezza, dove un apprendimento basato sulle competenze si intreccia con un apprendimento orientato all'autonomia, alla ricerca, al fare, alla partecipazione degli alunni, alla considerazione della pluralità di intelligenze, stili cognitivi, globalità di linguaggi.

Tanto gli spazi dell'aula, quanto quelli in comune (laboratori, biblioteche, stanze docenti, giardini...) nonché l'arredo e le attrezzature didattiche, la cartellonistica offrono una visione concreta del modello che vogliamo perseguire.

Le scuole Senza Zaino hanno presenti **3 valori**: l'**ospitalità**, riferita alla funzionalità dell'ambiente, ma anche all'accoglienza della diversità; la **responsabilità** in quanto gli alunni sono protagonisti nel loro e del loro apprendimento; la **comunità** nel senso che l'apprendimento è promosso nella relazione e che la scuola è una comunità di docenti che si scambiano pratiche.

L'aula Senza Zaino è predisposta per accompagnare e facilitare questo percorso, grazie all'organizzazione degli spazi, alla disposizione di materiali e al loro uso consapevole e autonomo da parte degli alunni. Secondo le linee di Senza Zaino, apprendere significa, in prima istanza, costruire insieme agli alunni un ambiente formativo stimolante e coinvolgente dove possa svilupparsi un apprendimento situato e condiviso, dove si dà spazio alle molteplici intelligenze di ciascuno e vengono implicati tutti i sensi.

In Senza Zaino, diverse sono le modalità di lavoro, in particolare i bambini possono svolgere attività:

- individuali con la guida dell'insegnante;
- nel piccolo gruppo con la guida dell'insegnante;
- nel grande gruppo con la guida dell'insegnante;
- in modo autonomo (all'inizio per tempi molto brevi, poi sempre più lunghi);

- con il tutoraggio di un compagno;
- facendo il tutoring ad un compagno;
- a coppie (questa modalità è molto adatta per i bambini piccoli ed è un avvio al lavoro di gruppo vero e proprio)
- a piccoli gruppi con un responsabile/coordinatore (è una competenza che va raggiunta con molta gradualità).

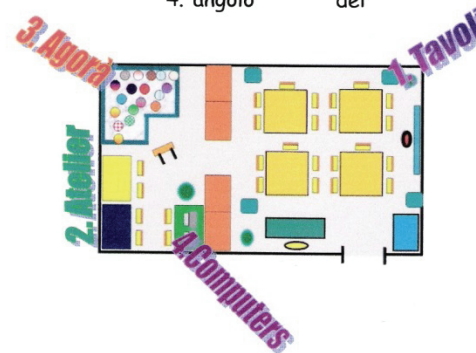
Le varie attività si svolgono con il supporto di:

1. Spazi e materiali
2. Pannellistica (regole e procedure, segnaletica, contrassegni)

1. Spazi e materiali

Nell'aula Senza Zaino, gli spazi (Tavola n.1) sono organizzati in modo da favorire il percorso di apprendimento della letto-scrittura:

1. tavoli
2. atelier di scrittura
3. agorà (forum)
4. angolo dei computer



2. Pannellistica

Nell'aula Senza Zaino i cartelloni appesi alle pareti, la segnaletica delle varie aree, i contrassegni per banchi o materiali, rivestono una grande importanza perché danno la possibilità ai bambini di muoversi autonomamente.

3. A settembre: incontri su aspetti pedagogico didattici in cui i docenti illustrano metodologie, obiettivi culturali, criteri di valutazione....
I docenti sottoscrivono con i genitori un documento che specifica le scelte culturali, pedagogiche e l'impegno reciproco per il successo formativo degli alunni (***Patto per il successo formativo***)



Decalogo di azioni del genitore a sostegno del percorso formativo del figlio



1. Conoscere i valori e le relative scelte educative previste nel Piano dell'Offerta Formativa



2. Partecipare con costanza alle iniziative della scuola: incontri, laboratori, attività didattiche...



3. Mantenere rapporti stabili e costanti con i docenti nel rispetto del diverso compito educativo



4. Informarsi sempre sulla vita scolastica del figlio in tutte le occasioni organizzate dalla scuola



5. Dare importanza all'impegno scolastico e metterlo al primo posto



6. Comunicare spesso al figlio l'apprezzamento per il suo impegno e per il suo lavoro



7. Aiutare il figlio ad organizzare da solo il materiale e l'impegno scolastico



8. Affrontare i problemi direttamente con gli insegnanti



9. Concordare con gli insegnanti i comportamenti da adottare di fronte ad un problema



10. Seguire quotidianamente le attività scolastiche svolte a casa senza sostituirsi ai figli

Senza Zaino®.

per una scuola Comunità'...

www.senzazino.it

Decalogo di azioni dei docenti a sostegno dei genitori

Conoscere i valori e le scelte educative del POF. Illustrarle in vari momenti dell'anno. Accertarsi che siano stati compresi.

Informare i genitori sulle attività svolte a scuola attraverso un canale univoco e condiviso.

Comunicare alla famiglia lo sviluppo del percorso del figlio in vari momenti dell'anno. Scegliere anche momenti non istituzionali, ma sempre all'interno di contesti scolastici.

Informare i genitori, con chiarezza ed attraverso un mezzo condiviso, rispetto a incontri, riunioni, attività, specificando modalità, ordine del giorno, orari,...

Far parlare i genitori della loro idea di scuola e della loro esperienza a scuola. Fare domande su cosa loro reputano importante.

Segnalare ai genitori l'importanza della comunicazione positiva. Aiutarli ad osservare le capacità del figlio. Evitare di sottolineare solo il negativo.

Far parlare i genitori dei loro modi di aiutare il figlio. (vedere anche punto 10)

Convocare i genitori spesso per chiedere loro come vanno le cose, piuttosto che per dire loro che le cose non vanno.

Stabilire con i genitori "patti educativi". Poche regole chiare, irrinunciabili e condivise.

Accertarsi dei modi concreti con i quali i genitori seguono il lavoro del figlio. Parlarne con i genitori. Non fornire soluzioni stereotipate.

Istituto comprensivo "G. Mariti"
Crespina (Pi)

Manifesto per Genitori e Docenti Informazione

**a sostegno del
percorso formativo
dei bambini e delle bambine
dei ragazzini e delle ragazzine**



Collana fuoridalguscio

Condivisione dei valori educativi

OSPITALITA'

- L'accoglienza è un aspetto nodale del Progetto culturale del nostro Istituto e delle scuole della rete: si parla di accoglienza verso gli alunni, i genitori, i nuovi colleghi...
- In particolare l'accoglienza verso i genitori è uno dei punti di forza delle nostre scuole.

Assemblea di inizio anno
con the e pasticcini

Senza Zaino.
Per una scuola Comunitaria...



Condivisione dei valori educativi

Responsabilità

- Ogni scuola garantisce a tutti i genitori la possibilità di partecipare ai consigli di classe, interclasse e intersezione. Alla fine di ogni riunione viene redatto un report e inviato a tutti i genitori
- I genitori partecipano alla gestione per l'acquisto dei materiali per la scuola (vengono definite regole e procedure)

Condivisione dei valori educativi

Partecipazione

Ad eventi culturali

Ai laboratori del Fare

Alle feste/incontri di socializzazione

Ai laboratori del Pensare

Partecipazione ad eventi

•«A ottobre piovono i libri» iniziativa didattica culturale che vede la partecipazione dei genitori come «lettori» di storie ai bambini. Viene realizzata in tutte le scuole dell'istituto nella stessa settimana.



Senza Zaino.
Per una scuola Comunità'...

www.senzazaino.it

- Laboratori del «fare» (Cooperativa Scolastica) le attività sono gestite dagli alunni, dai genitori e dagli insegnanti che insieme lavorano per imparare a conoscersi, rispettarsi e lavorare per uno scopo comune, stando insieme in modo piacevole e divertente



Senza Zaino.
Per una scuola Comunità'...

- Le attività dell'intero anno si concludono con un momento conviviale (cena di fine anno a scuola preparata dai docenti) per creare con i genitori legami meno formali e più partecipativi



Senza Zaino.
Per una scuola Comunità'...

Informazione

- **Bacheca dei genitori** : nell'ingresso di ogni scuola gestita dai docenti per informazioni generalizzate ; gestita dai genitori stessi
- **Planning delle attività**: nell'ingresso di ogni scuola per prendere visione delle attività importanti di tutto l'anno scolastico
- **Quaderno informatutto**: presente ogni giorno nella cartella, è usato per le comunicazioni scuola/famiglia
- **Registro on- line**: ha le stesse funzioni del quadernino informatutto ma avviene online.
- **Timetable**: con i tempi e i temi delle discussioni di ogni riunione, deve prevedere anche uno spazio per la discussione libera
- **Funzionamento della scuola**: incontri assembleari sugli aspetti organizzativi e pedagogico-didattici della scuola/ incontri individuali, con prenotazione oraria, per parlare dei ragazzi.



Senza Zaino.
Per una scuola Comunità'...

BAMBINI

| | Settembre | Ottobre | Dicembre | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio |
|----------------|-----------|---------|----------|---------|----------|-------|--------|--------|
| Classe prima | | | | | | | | |
| Classe seconda | | | | | | | | |
| Classe terza | | | | | | | | |
| Classe quarta | | | | | | | | |
| Classe quinta | | | | | | | | |

Planning delle attività
a.s. 2012-2013

Formazione: I laboratori del Pensare

- Incontri su temi specifici (es: importanza della lettura da parte degli adulti, come aiutare i ragazzi a fare i compiti di casa)
Spesso conducono questo tipo di incontri i docenti o la dirigente
- Corsi alla genitorialità con esperti
- Conferenze e dibattiti su temi proposti dai genitori alla presenza di esperti

Autovalutazione

- Questionario somministrato ai genitori delle scuole primarie dell'IC Mariti – anno scolas. 2012/2013

Esempio: Dati della Scuola “Danilo Dolci” Cenaia

| Alunni Totali | Questionari ricevuti | % Questionari ricevuti |
|---------------|----------------------|------------------------|
| 228 | 143 | 62,7 |

Autovalutazione

- 6. Domanda

Credi che il modello senza zaino possa:

| Risposte | molto | abbastanza | poco | per niente | nessuna risposta |
|---|-------|------------|------|------------|------------------|
| a) ridurre atteggiamenti di eccessiva competitività tra i bambini | 50% | 34% | 7% | 1% | 7% |
| b) sviluppare l'autonomia del bambino | 36% | 42% | 11% | 3% | 7% |
| c) sviluppare la responsabilità del bambino | 42% | 38% | 15% | 3% | 2% |

La documentazione presentata
esemplifica
come nell'IC Mariti di Fauglia (PI) si
costruisce
la “comunità dei genitori”
nella scuola Senza Zaino